

Dipartimento Patologia delle Dipendenze



## REPORT CONCLUSIVO

Anno scolastico 2018-2019

### 1. SCUOLE COINVOLTE

<i>Scuola</i>	<i>Comune</i>	<i>Educatori referenti</i>	<i>Referenti alla salute scuola</i>
Istituto Istruzione Superiore <b>Amaldi Sraffa</b>	Orbassano	Sara Salani Valeria Zangara	Diana Tabanelli
Istituto Istruzione Superiore <b>Michele Buniva</b>	Pinerolo	Fabrizio Daffara Sara Salani	Annalisa Violante Agata Lipari Elena Musso
Istituto Istruzione Superiore <b>Curie – Vittorini</b>	Grugliasco	Sara Salani Valeria Zangara	Silvia Falcione
Istituto Tecnico Agrario <b>Giovanni Dalmasso</b>	Pianezza	Sara Salani Valeria Zangara	Roberto Santoro
Istituto Istruzione Superiore <b>Enzo Ferrari</b>	Susa	Fabrizio Daffara Valeria Zangara	Giorgio Girardi
Istituto Tecnico Industriale <b>Ettore Majorana</b>	Grugliasco	Fabrizio Daffara Sara Salani	Maria Cristina Traversi
Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scienze Applicate <b>Giulio Natta</b>	Rivoli	Fabrizio Daffara Sara Salani	Margherita Boetti
Istituto Istruzione Superiore <b>Arturo Prever</b>	Osasco	Sara Salani Valeria Zangara	Silvia Ghilardi Simona Odetto
Istituto Istruzione Superiore <b>Blaise Pascal</b>	Giaveno	Fabrizio Daffara Sara Salani	Paola Scavino
Istituto Istruzione Superiore <b>Oscar Romero</b>	Rivoli	Sara Salani Fabrizio Daffara	Cristina Praglia

## **2. TOTALE STUDENTI PARTECIPANTI**

### **Peer educator: 242 ragazzi e ragazze**

- Amaldi – Sraffa: 26 peer (classi 3°/4°)
- Buniva: 18 peer (classi 3°)
- Curie – Vittorini: 22 peer (classi 3°/4°)
- Dalmasso: 30 peer (classi 3°/4°/5°)
- Ferrari: 29 peer (classi 3°/4°/5°)
- Majorana: 20 peer (classi 3°/4°/5°)
- Natta: 28 peer (classi 3°/4°/5°)
- Pascal: 13 peer (classi 3°/4°)
- Prever: 22 peer (classi 3°/4°)
- Romero: 34 peer (classi 3°/4°/5°)

## **3. TOTALE STUDENTI DESTINATARI INTERVENTI**

### **Amaldi:**

- Circa 250 studenti classi prima e seconda  
(ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis – primo soccorso)

### **Buniva:**

- L'intero istituto (ricaduta gioco d'azzardo)
- L'intero istituto (ricaduta sostanze psicoattive)

### **Curie – Vittorini:**

- L'intero istituto (ricaduta gioco d'azzardo)
- Circa 350 studenti classi seconda  
(ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive –cannabis – primo soccorso)

### **Dalmasso:**

- Circa 200 studenti classi prima  
(ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis e legislazione – primo soccorso)

### **Ferrari:**

- Circa 200 studenti classi prime e seconda (ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis e legislazione – primo soccorso)

**Majorana:**

- L'intero istituto (ricaduta gioco d'azzardo )

**Natta:**

- Circa 200 studenti classi seconda  
(ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis – primo soccorso)
- Circa 100 studenti durante le due assemblee di istituto  
Nella prima: informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis – primo soccorso  
Nella seconda: gioco d'azzardo

**Prever:**

- L'intero istituto (ricaduta gioco d'azzardo)
- Circa 100 studenti classi seconda  
(ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis – primo soccorso)
- Presentazione progetto, passaggio di informazione sia sulle sostanze psicoattive che sul gioco d'azzardo all'interno di "Ninfea" - Giornata Aperta d'Istituto (Domenica 12 maggio 2019) rivolta a studenti e famiglie

**Romero:**

- Circa 200 studenti delle classi seconda (ricaduta informazioni generali sostanze psicoattive – cannabis – primo soccorso)

#### **4. FORMAZIONE**

La formazione è stata realizzata da novembre 2018 ad aprile 2019.

I temi trattati nella formazione sono stati:

**a) La peer education**

1. obiettivi
2. metodologia di lavoro

**b) Conoscenza e lavoro sul gruppo**

3. Conoscenza di sé/capacità personali
4. Conoscenza degli altri
5. Fiducia negli altri
6. Collaborazione

**c) Life skills**

7. Consapevolezza di sé
8. Empatia
9. Senso critico
10. Creatività
11. Comunicazione efficace
12. Decision Making (prendere buone decisioni)
13. Problem Solving (risolvere problemi)

**d) Prevenzione ai consumi problematici di sostanze psicoattive**

14. I consumi in Italia (dati Espad)
15. Differenze tra sostanze sedative, stimolanti, allucinogeni e descrizione principali sostanze psicoattive utilizzate dai giovani: Cannabis e Alcol
16. Come agiscono le sostanze nel cervello
17. Rischi a breve, medio e lungo termine
18. Rischi legati all'uso, abuso e dipendenza
19. Set e setting
20. Tolleranza e craving
21. Principio attivo e sostanze da taglio
22. Rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive (incidenti stradali e sul lavoro, difficoltà nella carriera scolastica, infezioni sessualmente trasmissibili, violenza)
23. Rischi del policonsumo
24. Legislazione
25. Limitazione dei rischi
26. Primo soccorso

**e) Prevenzione e limitazione dei rischi legati al gioco d'azzardo**

27. Cos'è il gioco d'azzardo
28. Meccanismi psicologici
29. Caso e probabilità
30. Legislazione sul gioco d'azzardo nella Regione Piemonte
31. Il gioco d'azzardo in Italia
32. Video e pubblicità sul gioco d'azzardo
33. Economia del gioco d'azzardo
34. Fattori di rischio
35. Gioco d'azzardo patologico
36. Servizi territoriali ASL (Spazio Altrove)

**f) Media education**

37. Produzione di un video promozionale sul progetto di peer education realizzato dai peer educator senior degli istituti Amaldi-Sraffa, Curie-Vittorini, Dalmasso, Ferrari, Majorana, Natta, Prever e Romero.  
 I video sono stati riprodotti all'inizio dei due workshop realizzati all'interno del progetto nel mese di febbraio.  
 Le singole scuole, a cui verrà consegnato il video, decideranno se utilizzarlo nei propri canali multimediali (sito, pagine facebook, instagram...)
38. Utilizzo di diversi formati video (pubblicità, documentari, video virali dai social network, TED...), sia come supporto alla formazione di contenuti sulla prevenzione dei rischi, ma anche come strumento per rafforzare competenze particolarmente utili al profilo del peer educator, come il senso critico, la comunicazione efficace e la creatività.
39. Utilizzo di un "gruppo whatsapp" per ogni gruppo di peer educator: uno spazio per facilitare la comunicazione all'esterno della scuola

## b. Workshop 2019

Quest'anno con il coinvolgimento di nuove scuole, arrivando a un totale di dieci istituti superiori collocati in territori molto distanti tra loro, si è deciso di proporre **due workshop**, con identica struttura, che sono stati realizzati:

1. **Martedì 19 febbraio 2019** presso l'istituto G. Natta di Rivoli rivolto alle scuole:
  - Istituto Tecnico Agrario G. Dalmasso di Pianezza
  - Istituto Istruzione Superiore E. Ferrari di Susa
  - Istituto Tecnico industriale E. Majorana di Grugliasco
  - Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scienze Applicate G. Natta di Rivoli
  - Istituto Istruzione Superiore O. Romero di Rivoli

Nel corso di questa giornata sono stati coinvolti 77 peer educator del progetto Attive compagnie e 25 peer educator appartenenti ad un gruppo di peer education attivo all'interno dell'istituto Natta che affronta la tematica dell'affettività/sexualità. In totale i peer educator presenti sono stati 95.

Purtroppo, erano assenti i peer educator delle classi quinte che proprio in quella data hanno dovuto sostenere la simulazione della prima prova di esame.

2. **Mercoledì 27 febbraio 2019** presso l'Istituto Amaldi-Sraffa di Orbassano rivolto alle altre cinque scuole:
  - Istituto Istruzione Superiore Amaldi – Sraffa di Orbassano
  - Istituto Istruzione Superiore M. Buniva di Pinerolo
  - Istituto Istruzione Superiore Curie – Vittorini di Grugliasco
  - Istituto Istruzione Superiore A. Prever di Osasco
  - Istituto Istruzione Superiore B. Pascal di Giaveno

Sono stati coinvolti 91 peer educator del progetto Attive Compagnie.

Il workshop è stato introdotto dagli educatori del progetto e dal dott. Paolo Jarre. A seguire sono state proposte ai peer educator **quattro sessioni parallele** di quaranta minuti ciascuna, così denominate:

3. *"Canna...bis, tris, quater"* - *Quanti e quali tipi, quante e quali regole?*  
 Condotta dal dott. Paolo Jarre - ASL TO3

4. *“Test-a alla prevenzione”* Condotta da dott.ssa Silvia Quaglia e dott.ssa Daniela Zeme – ASL TO3
5. *“Ehi tu! Rischi per caso?” – Vademecum di buone pratiche di primo soccorso*  
Condotta da Gabriella Spina – Progetto Neutrael
6. *“#attivecompagnie 2019” – Comunicare con gli hashtag*  
Condotta da Valeria Zangara – Cooperativa sociale Esserci

Anche quest’anno l’esperienza dei workshop è stata nel complesso positiva: rimandi favorevoli sono stati raccolti sia dai peer educator che dagli insegnanti.

Per qualche peer educator e referente alla salute alcune sessioni di lavoro sono risultate troppo frontali e non hanno permesso il giusto coinvolgimento dei partecipanti.

Funzionale è stata riconosciuta l’organizzazione dell’evento, dove sono stati coinvolti i peer educator degli istituti ospitanti Natta e Amaldi per facilitare gli studenti negli spostamenti tra una sessione e l’altra.



Nel corso dei primi incontri di formazione i peer educator senior degli istituti superiori Amaldi-Sraffa, Curie-Vittorini, Dalmasso, Ferrari, Majorana, Natta, Prever e Romero, hanno progettato e realizzato un video promozionale del progetto "Attive Compagnie". Le riprese sono state fatte con l'ausilio degli smartphone dei peer educator e sono stati montati dai peer educator stessi delle diverse scuole.

La sequenza di video è stata mostrata all'inizio dei due workshop e sono stati molto apprezzati da tutti i soggetti presenti: peer educator, referenti alla salute e insegnanti accompagnatori, colleghi ASL.

I video saranno consegnati a tutte le scuole del progetto che se vorranno potranno inserirli nel loro sito o social network.

## **5. LE RICADUTE DEI PEER EDUCATOR**

Quest'anno le ricadute sono state proposte alla fine del percorso formativo e si sono svolte nei mesi di aprile e maggio.

I peer educator hanno realizzato sia interventi nelle classi prime o seconde sul tema delle sostanze psicoattive che interventi rivolti a tutta la scuola, con esposizione di campagne informative sui temi del gioco d'azzardo e delle sostanze psicoattive. In alcune scuole sono stati fatti interventi nelle assemblee della scuola o durante la festa di istituto, come al Prever di Osasco.

## **6. GRUPPI DI PEER EDUCATOR E INTERVENTI REALIZZATI NELLE SCUOLE**

### **a. IIS "AMALDI-SRAFFA"**

#### Gruppo di peer educator

26 peer educator (11 ragazze e 15 ragazzi) appartenenti alle classi terze e quarte.

#### Attività svolte all'interno della scuola

- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) L'istituto ha ospitato il workshop "Attive Compagnie", realizzato nella mattinata di mercoledì 27 febbraio 2019. I peer educator del gruppo hanno facilitato lo spostamento nella scuola dei peer educator presenti; hanno inoltre ricoperto il ruolo di referenti nei propri gruppi di lavoro.
- 3) I peer educator, suddivisi in gruppi, hanno realizzato una ricaduta sul tema delle sostanze psicoattive, gestendo un incontro di un'ora ciascuna in 2 classi prime e in 11 classi seconde. L'incontro è stato progettato e gestito interamente dai peer educator. Gli insegnanti in quell'ora presenti nelle classi, hanno atteso fuori dalla porta, rimanendo a disposizione dei peer educator in caso di bisogno, permettendo così agli studenti di comunicare e confrontarsi tra loro, sentendosi liberi di esprimersi senza la presenza dell'adulto.

#### Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi e ragazze di terza e quarta è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate.

La nuova referente alla salute, prof.ssa Diana Tabanelli, ha sostenuto nel corso dell'anno scolastico il gruppo di peer education e il lavoro dei peer educator, e ha garantito la buona riuscita del progetto facendo da tramite tra il gruppo e la comunità scolastica.

Purtroppo, l'unico aspetto negativo è stato il comportamento irresponsabile di alcuni peer educator senior che in fase di ricaduta nelle classi, si sono assentati nel corso dell'intervento nelle classi, lasciando in difficoltà il resto del gruppo.

Successivamente a questo episodio un'operatrice del progetto insieme alla referente alla salute ha incontrato i peer educator coinvolti. Nel corso dell'incontro si è discusso del comportamento attuato dai ragazzi, si è riflettuto sul ruolo e sui compiti del peer educator ma nonostante i tentativi di sanare la situazione il risultato è stato uno scontro dei peer educator con la referente e l'uscita degli stessi dal gruppo.

## **b. IIS "BUNIVA"**

### Gruppo di peer educator

18 peer educator (12 ragazze e 6 ragazzi) appartenenti alle classi terze.

### Attività svolte all'interno della scuola

- 1) I peer educator hanno prodotto 5 MEME (formato A4) di prevenzione e limitazione dei rischi sul tema delle sostanze psicoattive che sono stati appesi in tutti i corridoi dei tre plessi scolastici, in modo che fossero accessibili a tutti gli studenti dell'istituto.
- 2) I peer educator hanno realizzato un gioco, sul tema del gioco d'azzardo che è stato appeso all'ingresso del plesso della sede, che fosse accessibile a tutti gli studenti.

### Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è a positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi e ragazze delle classi terze è riuscito a creare nel corso dell'anno una buona collaborazione, tutti i peer educator hanno partecipato in modo attivo, portando un importante contributo sia nei lavori di gruppo che nelle discussioni. Le azioni di ricaduta proposte nella scuola hanno ottenuto degli ottimi risultati.

Le referenti scolastiche, professoressa Annalisa Violante, Musso Elena e Lipari Agata, hanno sostenuto nel corso dell'anno scolastico il gruppo di peer education e il loro lavoro, hanno garantito gli spostamenti dei peer educator dai vari plessi verso i luoghi di incontro e hanno permesso la buona riuscita del progetto facendo da tramite tra il gruppo e la comunità scolastica.

## **c. IIS "CURIE - VITTORINI"**

### Gruppo di peer educator

22 peer educator (12 ragazze e 10 ragazzi) appartenenti alle classi terze e quarte.

### Attività svolte all'interno della scuola

- 2) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".



- 3) I peer educator hanno prodotto 8 MEME (formato A4) di prevenzione e limitazione dei rischi sul tema del gioco d'azzardo che sono stati appesi in tutti i corridoi della scuola, in modo che fossero accessibili a tutti gli studenti dell'istituto.
- 2) I peer educator, suddivisi in gruppi, hanno realizzato un intervento rivolto a 12 classi seconde dell'istituto. Ogni classe è stata coinvolta nella propria aula, in un incontro della durata di un'unità oraria, su effetti e rischi legati al consumo di sostanze psicoattive. Gli incontri sono stati condotti e gestiti interamente dai peer educator.

#### Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è a positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi e ragazze delle classi terze e quarte è riuscito a creare nel corso dell'anno una buona collaborazione, tutti i peer educator hanno partecipato in modo attivo, portando un importante contributo sia nei lavori di gruppo che nelle discussioni. Le azioni di ricaduta proposte nella scuola hanno ottenuto degli ottimi risultati.

La referente alla salute, prof.ssa Silvia Falcione, ha sostenuto nel corso dell'anno scolastico il gruppo di peer education e il loro lavoro, e ha garantito la buona riuscita del progetto facendo da tramite tra il gruppo e la comunità scolastica.

#### **d. ITA "GIOVANNI DALMASSO"**

##### Gruppo di peer educator

30 peer educator (14 ragazze e 16 ragazzi) appartenenti alle classi terze, quarte e quinte.

##### Attività svolte all'interno della scuola

- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) I peer educator, suddivisi in cinque gruppi, hanno realizzato un intervento rivolto alle 10 classi prime dell'istituto. Ogni classe è stata coinvolta nella propria aula, in un incontro della durata di un'unità oraria, su effetti e rischi legati al consumo di sostanze psicoattive. Gli incontri sono stati condotti e gestiti interamente dai peer educator.

Anche quest'anno la scuola ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta nelle classi. I peer educator insieme al referente alla salute prof. Santoro e alla Dirigente Scolastica prof.ssa Roberta Bruatto, hanno promosso e realizzato, senza la presenza delle educatrici questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

#### Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è a positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi di terza, quarta e quinta, è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate.

Anche quest'anno la Dirigente Scolastica e in particolare il referente alla salute, prof. Roberto Santoro, hanno sostenuto fortemente il gruppo di peer education e il loro lavoro, attraverso un'organizzazione puntuale che ha garantito la buona riuscita del progetto e hanno fatto da tramite tra il gruppo e la comunità scolastica.

## **e. IIS ENZO FERRARI**

### Gruppo di peer educator

28 peer educator (4 ragazze e 24 ragazzi) 12 delle classi terze, 5 delle classi quarte e 3 classi quinta

### Attività svolte all'interno della scuola

- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) I peer educator, suddivisi in gruppi, hanno realizzato un intervento rivolto alle classi prime, seconde e terze dell'istituto. Ogni classe è stata coinvolta nella propria aula, in un incontro della durata di un'unità oraria, su effetti e rischi legati al consumo di sostanze psicoattive e alcune informazioni utili sul tema del gioco d'azzardo. Gli incontri sono stati condotti e gestiti interamente dai peer educator.

Anche quest'anno la scuola ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta. I peer educator insieme al referente alla salute prof. Girardi, hanno promosso e realizzato, senza la presenza degli educatori questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

### Peer education e comunità scuola

Anche quest'anno il progetto è stato portato avanti in maniera positiva, grazie, soprattutto, al prof. Giorgio Girardi, che come tutti gli anni, ha fortemente sostenuto il progetto e il lavoro dei peer educator.

Il gruppo di peer educator, composto da ragazzi di quarta e quinta dell'anno precedente e da nuovi ingressi provenienti dalle classi terze, ha funzionato molto bene. Il gruppo è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate, organizzate e realizzate per sensibilizzare l'intera popolazione scolastica sulla prevenzione e limitazione dei rischi nel consumo di sostanze psicoattive. Anche quest'anno l'unica difficoltà è stata la turnazione nella presenza dei peer educator dovuto ai periodi di stage degli studenti, che hanno visto l'assenza di parte del gruppo durante un lungo periodo.

## **f. ITIS ETTORE MAJORANA**

### Gruppo di peer educator:

20 peer educator (3 ragazze e 17 ragazzi) appartenenti alle classi terze, quarte e quinte.

### Destinatari interventi peer educator e descrizione intervento proposto

- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) I peer educator hanno prodotto 8 MEME (formato A4) di prevenzione e limitazione dei rischi sul tema del gioco d'azzardo che sono state appesi in tutti i corridoi e i luoghi comuni della scuola, in modo che fossero accessibili a tutti gli studenti dell'istituto.

Nel corso degli incontri con gli educatori sono state progettate le ricadute sul tema delle sostanze psicoattive da rivolgere alle classi prime dell'istituto, in un incontro di un'unità oraria ciascuna. Purtroppo, queste ricadute non sono state fatte, per via degli innumerevoli impegni scolastici. Per fare in modo che il lavoro non sia stato vano, gli educatori proporranno alla scuola di realizzare questi incontri l'anno prossimo, all'inizio del nuovo anno scolastico.

### Peer education e comunità scuola

Anche quest'anno il percorso di peer education è risultato positivo. I nuovi ragazzi di terza che sono stati coinvolti hanno portato un contributo significativo al gruppo. Il gruppo che si è formato è risultato un buon gruppo compatto e collaborativo.

La dirigente scolastica e la referente alla salute, prof.ssa Maria Cristina Traversi, hanno sostenuto il lavoro del gruppo di peer education attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento costante e costruttivo con gli educatori e la mediazione nei confronti dei docenti più diffidenti, in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento.

#### **g. IIS GIULIO NATTA**

##### Gruppo di peer educator (Sostanze psicoattive)

24 peer educator (18 ragazzi e 6 ragazze) appartenenti alle classi terze, quarte e quinte.

##### Attività svolte all'interno della scuola:

- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) L'istituto ha ospitato uno dei due workshop "Attive Compagnie", realizzato nella mattinata di martedì 19 febbraio 2019. I peer educator del gruppo hanno facilitato lo spostamento nella scuola dei peer educator presenti; hanno inoltre ricoperto il ruolo di referenti nei propri gruppi di lavoro.
- 3) I peer educator, suddivisi in tre gruppi, hanno realizzato un intervento rivolto alle 12 classi seconde dell'istituto. Ogni classe è stata coinvolta nella propria aula, in un incontro della durata di un'unità oraria, su effetti e rischi legati al consumo di sostanze psicoattive. Gli incontri sono stati condotti e gestiti interamente dai peer educator.  
Al workshop hanno partecipato anche i peer educator della scuola appartenenti al gruppo "Sessualità". Il loro ruolo, a differenza del gruppo "Attive Compagnie" è stato
- 4) Due gruppi di peer educator hanno gestito e condotto un intervento all'interno delle attività proposte nel corso delle assemblee di istituto.
  - a) Venerdì 26 aprile, tema "Sostanze Psicoattive".  
I peer educator hanno gestito nel corso della mattinata diversi incontri di un'ora ciascuno alla presenza di studenti interessati all'argomento. Gli incontri sono stati strutturati sulla base degli incontri di ricaduta realizzati nelle classi seconde.
  - b) Venerdì 3 maggio, tema "Gioco d'azzardo". I peer educator hanno mostrato un video realizzato l'anno precedente da una classe dell'istituto all'interno di un progetto ASL. Il video è servito da stimolo per attivare un confronto e passare informazioni corrette su leggi e regolamentazione del gioco d'azzardo in particolar modo nella Regione Piemonte.

Nel corso di quest'anno scolastico gli educatori del progetto, su richiesta della scuola e in accordo con il SER.D, hanno realizzato un incontro con il gruppo "sessualità". Questo gruppo di peer education è stato riattivato quest'anno nella scuola e gestito dalla prof.ssa Angela Dentis. L'incontro, della durata di tre ore, ha avuto come filo conduttore la metodologia della peer education, il ruolo e i compiti dei peer educator e le potenzialità di sviluppo nella scuola.

##### Gruppo di peer educator (sessualità)

23 peer educator (12 ragazzi e 11 ragazze) appartenenti alle classi terze e quarte.

## Peer education e comunità scuola

Anche per quest'anno scolastico l'esperienza di peer education è risultata positiva. Il gruppo di peer educator, se pur debole e con pochi soggetti trainanti, è riuscito a costruire una buona collaborazione tra i suoi membri, riuscendo ugualmente a creare un buon clima di gruppo.

La referente alla salute, la prof.ssa Margherita Boetti, ha sostenuto il gruppo di peer education e il loro lavoro, mantenendo il collegamento con gli educatori e il gruppo di peer in un'ottica finalizzata al miglioramento continuo dell'intervento.

Purtroppo, lo spazio a disposizione, l'Aula Bontempo, per gli incontri di formazione non è risultato essere funzionale al lavoro del gruppo perché molto dispersivo e con un'acustica che non facilita la discussione. Gli ultimi incontri però sono stati svolti presso l'aula cinema che è risultata più funzionale e produttiva.

### **h. IIS "PASCAL"**

#### Gruppo di peer educator

13 peer educator (9 ragazze e 4 ragazzi) appartenenti alle classi terze e quarte.

#### Attività svolte all'interno della scuola

Il progetto "Attive Compagnie" è iniziato quest'anno, a partire dal mese di gennaio. Il gruppo, già formato gli anni precedenti, ha lavorato in passato con i colleghi del Ser.D sia sul tema delle sostanze psicoattive che su quello del gioco d'azzardo.

Gli incontri si sono svolti a cavallo tra la fine della scuola e il pomeriggio (due ore in orario scolastico e due ore pomeridiane). Purtroppo, l'assenza di molti peer educator il pomeriggio ha costretto gli educatori a svolgere tre incontri su quattro solo nelle due ore del mattino.

Gli incontri si sono incentrati particolarmente sul ruolo del peer educator e su una prima introduzione al tema delle sostanze psicoattive. Il gruppo si è dimostrato estremamente interessato e molto disponibile al confronto.

Quest'anno, in quanto primo anno del progetto, non è stata organizzata nessuna ricaduta rivolta alla scuola.

## Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è comunque positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi e ragazze di terza è riuscito a creare a partire da gennaio delle buone sinergie e un buon livello di collaborazione tra i diversi componenti.

Le referenti alla salute, prof.ssa Paola Scavino, ha sostenuto nel corso dell'anno scolastico il gruppo di peer education e ha garantito la buona riuscita del progetto facendo da tramite tra il gruppo e i docenti della scuola, non sempre accoglienti nei confronti del progetto.

### **i. IIS "ARTURO PREVER"**

#### Gruppo di peer educator

22 peer educator (10 ragazze e 12 ragazzi) tutti delle classi terze e quarte.

### Attività svolte all'interno della scuola

- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) I peer educator hanno prodotto del materiale informativo (cartelloni, video, locandine...) sul tema del gioco d'azzardo.
- 3) Suddivisi in quattro gruppi i peer educator hanno realizzato un intervento rivolto alle quattro classi seconde dell'istituto. Ogni classe è stata coinvolta nella propria aula, in un incontro della durata di un'unità oraria, su effetti e rischi legati al consumo di sostanze psicoattive, con particolare attenzione al consumo di cannabis. Gli incontri sono stati condotti e gestiti interamente dai peer educator.
- 3) Domenica 12 maggio 2019, nel corso di tutta la giornata, un gruppo di peer educator, con il sostegno delle professoressa Ghilardi e Odetto, ha esposto e presentato l'attività del progetto "Attive Compagnie" all'interno della Giornata Aperta dell'istituto "Ninfea verde".

### Peer education e comunità scuola

La valutazione complessiva di questo anno di progetto è positiva. Il gruppo di peer education, composto da ragazzi e ragazze di terza e quarta è riuscito a creare nel corso dell'anno delle buone sinergie e un alto livello di collaborazione tra i diversi componenti, che hanno portato a risultati significativi nelle azioni progettate.

Le referenti alla salute, prof.ssa Silvia Ghilardi e prof.ssa Simona Odetto, hanno sostenuto nel corso dell'anno scolastico il gruppo di peer education e il lavoro dei peer educator, e ha garantito la buona riuscita del progetto facendo da tramite tra il gruppo e la comunità scolastica.

In fase di valutazione le referenti alla salute hanno riconosciuto più funzionale il metodo utilizzato l'anno scorso, con ricadute di minore entità ma proposte nel corso dell'intero anno scolastico, che ha permesso al gruppo di peer education di essere maggiormente visibile all'intero istituto e di far circolare maggiormente le informazioni. Questa sollecitazione sarà presa in considerazione dagli educatori del progetto che proveranno l'anno prossimo a riproporre questo metodo di lavoro.

## **j. IIS OSCAR ROMERO**

### Gruppo di peer educator

23 peer educator (9 ragazzi e 14 ragazze) 8 delle classi terza, 6 delle classi quarte e 9 delle classi quinta.

### Attività svolte all'interno della scuola

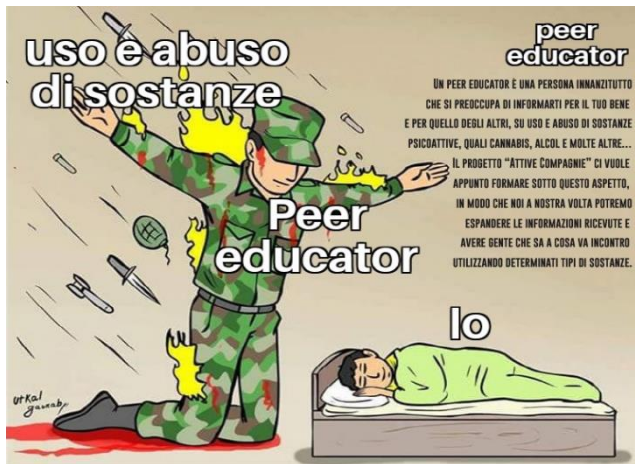
- 1) I peer educator senior hanno prodotto un video promozionale del progetto "Attive compagnie".
- 2) I peer educator, suddivisi in tre gruppi, hanno realizzato un intervento rivolto alle 8 classi seconde e 1 classe prima dell'istituto. Ogni classe è stata coinvolta nella propria aula, in un incontro della durata di un'unità oraria, su effetti e rischi legati al consumo di sostanze psicoattive. Gli incontri sono stati condotti e gestiti interamente dai peer educator.

Anche quest'anno la scuola ha gestito in totale autonomia il progetto di ricaduta nelle classi. I peer educator insieme alla referente alla salute prof.ssa Praglia hanno promosso e realizzato, senza la presenza delle educatrici questo importante pezzo di lavoro della peer education, in un'ottica di sempre maggiore autonomia della scuola, nella gestione e promozione della peer education.

Peer education e comunità scuola

La valutazione generale di quest'anno positiva, sia in riferimento al lavoro con in gruppo dei peer educator, sia in riferimento al rapporto con la scuola. In particolar modo con la referente alla salute prof.sa Cristina Praglia, che ha sostenuto fortemente il gruppo di peer education e il loro lavoro, attraverso la disponibilità di spazi e orari che permettessero la buona riuscita del progetto, il collegamento con le educatrici e i peer educator in un'ottica costruttiva per un miglioramento continuo dell'intervento.

Un episodio da segnalare è la richiesta da parte della scuola di inserire nel gruppo, a metà anno, 17 studenti di quinta, che necessitavano di realizzare delle ore sulla cittadinanza attiva. Questo evento ha sicuramente sottolineato il riconoscimento da parte della scuola della positività del progetto ed ha stimolato l'interesse degli studenti coinvolti, ma ha portato inevitabilmente difficoltà nella gestione degli incontri di formazione.



<b>ognuno di questi numeri fra la stessa probabilità di uscita</b> <b>23,34,56,78</b>	
<b>date di nascita</b>	
<b>numeri sognati</b>	
<b>numeri delle vecchiette</b>	



## 7. INCONTRI DI VALUTAZIONE FINALE REFERENTI SCUOLE

Quest'anno, al termine del progetto, sono stati proposti due incontri di valutazione rivolti a tutti i referenti delle dieci scuole coinvolte.

Il primo incontro è stato realizzato il 27 maggio 2019 presso lo "Spazio Altrove" di Collegno.

All'incontro erano presenti la prof.ssa Boetti, referente dell'istituto Natta di Rivoli e il prof. Santoro, referente dell'Istituto Dalmasso di Pianezza.

Nel complesso la loro valutazione sul progetto è stata positiva. Hanno però voluto dare alcune indicazioni:

- a) Hanno mostrato delle perplessità sulla modalità di selezione dei nuovi peer educator, che avviene attraverso una auto candidatura dei ragazzi e delle ragazze delle classi terze. A loro avviso questa modalità avvicina al progetto gli studenti più problematici, legati al mondo delle sostanze psicoattive probabilmente per esperienza personale.  
La proposta condivisa con gli educatori del progetto è di avvisare anticipatamente (almeno un settimana prima) attraverso una circolare, tutte le classi terze del reclutamento che sarà realizzato dai peer educator senior. Nella circolare verrà comunicata la data del reclutamento, il progetto "Active Compagnie" e spiegato il ruolo del peer educator. Nella circolare sarà indicato che la candidatura sarà valutata dagli educatori del progetto e dal consiglio di classe.  
Questo permetterà agli studenti di riflettere prima sulla loro ipotetica candidatura e proporsi in modo più consapevole e responsabile.
- b) Utilizzare le ricadute progettate in tutte le scuole, in modo da far circolare maggiori informazioni (esempio mostrare sulle televisioni presenti nelle scuole sia i MEME sul gioco d'azzardo e sulle sostanze psicoattive, che i video promozionali del progetto realizzati dai peer educator senior)
- c) Avviare il progetto a ottobre e concluderlo non più tardi di marzo. Quest'anno arrivare a maggio ha messo in difficoltà i referenti nell'organizzazione delle ricadute, per via dei numerosi impegni dei peer educator e delle classi coinvolte.

- d) Il workshop, a loro avviso, quest'anno è risultato troppo frontale e accademico. E' necessario coinvolgere relatori maggiormente capaci di coinvolgere i peer educator.  
Il workshop deve essere realizzato nella parte iniziale dell'anno. Il periodo ipotetico potrebbe essere inizio dicembre, in cui gli studenti non sono ancora coinvolti in verifiche e interrogazioni per la fine del quadrimestre.
- e) L'assetto orario dei nuovi incontri potrebbe essere di 5 ore, con orario 8,30 - 13,30. Questo permetterebbe ai peer educator di farsi registrare in classe la mattina arrivati a scuola e farsi registrare alla fine prima di uscire. Inoltre, i peer educator possono dedicare l'intera mattinata al progetto "Attive Compagnie", senza avere altre preoccupazioni scolastiche.

Il secondo incontro è stato invece realizzato in data 11 giugno 2019 presso il SER.D di Beinasco. All'incontro erano presenti la prof.ssa Traversi, referente istituto Majorana di Grusciasco, le prof.sse Violante e Lipari, referenti dell'istituto Buniva di Pinerolo, la prof.ssa Tabanelli referente dell'istituto Amaldi-Sraffa di Orbassano e le prof.sse Scavino e Aiman Referenti dell'istituto Pascal di Giaveno.

Tutti concordi di anticipare il workshop a inizio febbraio. Per qualcuno inizio dicembre risulta un periodo critico, tipo il Buniva, poiché a metà dicembre hanno la chiusura del trimestre.

Majorana: problema il collegio docenti, alcuni consigli di classe non hanno aderito al progetto. Alcuni docenti ritengono che il progetto sia una perdita di tempo. Purtroppo al progetto si avvicinano i ragazzi più problematici e i docenti non comprendono che il progetto può essere un'occasione di crescita. La scuola aderirà al progetto anche il prossimo anno. Non è ancora sicura la presenza della prof.ssa Traversi che nel caso di un trasferimento in un'altra scuola trasferirà informazioni in suo possesso sul progetto al collega che ricoprirà il ruolo di referente alla salute.

Amaldi-Sraffa: il workshop unico sarebbe una buona occasione, difficile da immaginare per differenti scadenze delle scuole.

Bisogno di lavorare sulla responsabilizzazione dei singoli, visto anche il problema che c'è stato di assenza di alcuni peer educator nel corso delle ricadute, lasciando in difficoltà i compagni.

Buniva: problemi anche loro con i colleghi. Non tutti credono nel progetto e spesso i referenti devono difendere il progetto e ribadirne l'importanza ai colleghi.

I peer educator dovrebbero avvisare i docenti dell'attività o mettere in contatto i docenti con i referenti del progetto.

Scuola molto grande. Necessità di creare maggior collegamento tra peer educator e referenti progetto poiché loro non conoscono tutti i peer educator.

Difficoltà ad ampliare monte orario degli incontri perché le tre scuole (liceo, artistico e tecnico) hanno orari molto diversi tra loro ma si può tentare.

Sarebbe positivo se le tre terze PIT (informatica) si rendessero disponibili per l'inserimento dei dati per una valutazione della ricaduta del progetto nel mondo giovanile dell'ASL TO3 ma bisognerebbe raccogliere dati di contesto che al momento non abbiamo.

Pascal: anche loro problema con i consigli di classe, nonostante il consiglio dei docenti approvi il progetto. Loro continuerebbero a mantenere orario metà scolastico e metà pomeriggio. Saranno loro ad insistere. Forse la mancanza dell'obiettivo delle ricadute ha reso meno appetibile il progetto.



Diamo la nostra disponibilità a partecipare al collegio docenti per presentare il progetto oppure a fare una formazione a docenti interessati.

Prever: prof.sse Ghilardi e Odetto assenti per impegno scolastico ma hanno mandato le loro riflessioni attraverso una mail:

- Trovare occasioni di collegamento tra referenti e gruppo di peer education
- Peer di terza meno coinvolti rispetto ai peer educator senior
- Progetto meno sentito dalla scuola perché ricadute svolte solo alla fine dell'anno. L'anno scorso con piccole ricadute nel corso di tutto l'anno il progetto è stato più visibile
- I peer educator senior hanno trovato l'anno un po' più noioso per contenuti (ripetitivi); più gradito organizzazione del workshop
- I peer educator di quinta hanno fatto emergere le loro perplessità nel continuare il loro impegno nel progetto per il carico scolastico che avranno l'anno prossimo

Riportiamo ai presenti la decisione di migliorare la selezione dei peer educator (vedi punto A incontro del 27 maggio). La circolare potrebbe essere accompagnata da un passaggio dai peer educator senior che avvisa gli studenti di terza del progetto Attive Compagnie, dando appuntamento al giorno del reclutamento.

Abbiamo concluso l'incontro dandoci appuntamento a settembre.

ASL invierà mail per ricevere adesione scuole e l'ipotesi è quella di partire fine settembre.

## **5. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE**

Guardando al prossimo anno di lavoro, in seguito ad attente valutazioni dell'équipe, sulla base delle sollecitazioni avanzate dai referenti, intendiamo dirigere la nostra azione pedagogica verso i seguenti obiettivi specifici:

1. Potenziare il coinvolgimento dei docenti e dei consigli di classe; disponibilità degli educatori di presenziare a un collegio docenti, a inizio anno, per spiegare senso e obiettivi del progetto "Attive Compagnie" a Dirigente Scolastico e docenti;
2. Potenziare l'organizzazione del workshop 2020: unica data, aumento del numero di sessioni parallele, riprese video dei contributi e diffusione sul web;
3. Aumentare il livello di protagonismo dei gruppi peer nei percorsi all'interno delle varie scuole;
4. Aumentare il coinvolgimento dei peer nel Workshop, sia dal punto di vista dell'organizzazione che della gestione di sessioni parallele;
5. Modificare il monte orario degli incontri di formazione a 5 ore (dalle 8,30 alle 13,30) per permettere ai peer educator di concentrarsi l'intera mattinata sul progetto "Attive Compagnie";
6. Sviluppare la collaborazione nelle attività di limitazione dei rischi del progetto ViviLaNotte.

L'équipe educativa

*Fabrizio Daffara*

*Sara Salani*

*Valeria Zangara*